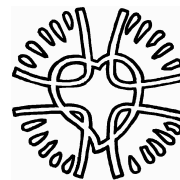


CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 17.08-24.08

SABATO 16 Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50; Mt 19,13-15	18.30	def.ti Bigotto Roberto; Vidotto Lino.
DOMENICA 17 + XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO IV Settimana del salterio Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28	9.00	def.ti Luigi, Teresa e Luciano; Dotto Giuseppe; Robazza Antonio e Rosetta.
	11.00	def.to Mariot Mario.
LUNEDI' 18 Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22	Messa celebrata fuori parrocchia	Def.ti Colangelo De Ponte Elena; Formiconi Massimo e Gino.
MARTEDI' 19 Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-36; Mt 19,23-30	Messa celebrata fuori parrocchia	
MERCOLEDI' 20 S. Bernardo Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16	Messa celebrata fuori parrocchia	def.to Tommaso Vendramini
GIOVEDI' 21 S. Pio X Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14	Messa celebrata fuori parrocchia	
VENERDI' 22 B. V. Maria Regina Is 9,1-6; Sal 112; Lc 1,26-38	Messa celebrata fuori parrocchia	def.to Biffanti Dino.
SABATO 23 Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12	18.30	def.ta Danesin Laura.
DOMENICA 24 + XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO I Settimana del salterio Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20	9.00	
	11.00	def.ti Boscarini Benedetto; Sartorello Giuseppe.


PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesisv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

www.parcocchietreviso.it
XX Domenica Tempo Ordinario ANNO A
17 Agosto 2014
Vangelo di Matteo 15,21-28:

In quel tempo, ²¹partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. ²²Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». ²³Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». ²⁴Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». ²⁵Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». ²⁶Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». ²⁷«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». ²⁸Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.



LA GRANDE FEDE DELLA DONNA DELLE BRICIOLE

P. ERMES RONCHI

Gesù, uomo di incontri. Incontri che trasformano. E la svolta avviene attorno all'immagine dei cagnolini e delle briciole. Gesù dapprima si sottrae: Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini.

Nella mentalità comune dei giudei i pagani erano considerati cani. E poi la risposta geniale della madre Cananea: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. La donna sembra dire «fai delle briciole di miracolo, briciole di guarigione anche per noi, gli ultimi». Qualcosa commuove Gesù e ne cambia l'atteggiamento: è la convinzione assoluta di quella donna che tutti, anche i pagani sono amati, che per Dio non esistono figli e no; è l'umiltà di chi va in cerca solo di briciole, di pane perduto.

Donna, grande è la tua fede!

Non frequenta la sinagoga, invoca altri dèi, Baal e Astarte, ma per Gesù è donna di grande fede. Non tanto o non solo per il suo indomito amore di madre, che non si arrende ai silenzi di Gesù, al suo atteggiamento prima gelido («non le rivolse nemmeno una parola») e poi ruvido. Lo farebbe qualsiasi madre! La grande fede della donna non sta in formule o dichiarazioni, ma in una convinzione profonda, che la incalza: Dio è più attento alla vita e al dolore dei suoi figli che non alla fede che professano.

Non ha la fede dei teologi, ma quella delle madri che soffrono per la carne della loro carne: esse conoscono Dio dal di dentro, lo sentono pulsare nel profondo delle loro piaghe, all'unisono con il loro cuore di madre. Credono che il diritto supremo davanti a Dio è dato dalla sofferenza e dal bisogno, non dalla razza o dalla religione. E che questo diritto appartiene a tutti i figli di Dio, che sono tutti uguali, giudei e fenici, credenti e pagani, sotto il cielo di Tiro o sotto quello di Nazaret. E Gesù cambia, si modificano l'ampiezza della sua missione e il volto del Padre. Una donna pagana «converte» Gesù; lo porta ad accogliere come figli i

cagnolini di Tiro e di Sidone, lo apre ad una dimensione universale: No, tu non sei venuto solo per quelli di Israele, tu sei pastore del dolore del mondo. Gesù cammina e cresce nella fede, imparando qualcosa su Dio e sull'uomo dall'amore e dall'intelligenza di una madre straniera. Da questo incontro di frontiera, da un dialogo fra stranieri prima brusco e poi rasserenante, emerge un sogno: la terra vista come un'unica grande casa, una tavola ricca di pane, una corona di figli. Una casa dove nessuno, neppure i cuccioli, ha più fame. Dove non ci sono noi e gli altri, uomini e no, ma solo figli e fame da saziare. Dove ognuno, come Gesù, impara da ognuno. Sogno che abita Dio e ogni cuore buono.

AVVISI PARROCCHIALI

I lavori presso la Casa della Comunità sono stati completati. Ora bisognerà pagare le spese straordinarie che con il CPAE e il CPP avevamo concordato. Si accettano (volentieri) donazioni straordinarie per questo scopo.

In questa settimana don Alberto sarà assente fino a sabato pomeriggio per cinque giorni di riposo. In caso di funerali si è reso disponibile don Ado per sostituirlo.
(Tel. S. Bartolomeo 0422.306179).

Domenica 24: XXI tempo ordinario.